

	MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI ODORIZZANTE	Pagina 1 di 4	
---	--	------------------	---

**MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI
ODORIZZANTE**

	MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI ODORIZZANTE	Pagina 2 di 4	
---	--	------------------	---

INDICE

1	NEUTRALIZZAZIONE DEGLI ODORIZZANTI	3
2	RILASCIO O SPARGIMENTO ACCIDENTALE DI ODORIZZANTI	3
3	ELIMINAZIONE DEI RESIDUI	4
4	RIFIUTI	4

	MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI ODORIZZANTE	Pagina 3 di 4	
---	--	------------------	---

1 NEUTRALIZZAZIONE DEGLI ODORIZZANTI

La neutralizzazione degli odorizzanti deve essere effettuata con sostanze ossidanti diluite in acqua aggiungendo eventualmente dei prodotti profumati o mascheranti l'odore (ad es. oli essenziali dall'odore gradevole in soluzione diluita in acqua o altro).

La sostanza neutralizzante più utilizzata è l'ipoclorito di sodio (noto come *candeggina*) reperibile in commercio in soluzioni diluite al 4 o al 15 %.

Possono essere impiegate anche altre sostanze, ad azione ossidante più spinta, tra cui l'acqua ossigenata (quando la reazione deve essere più veloce e completa, come nel caso di bonifica di suoli contaminati), ed alcuni permanganati, da impiegare con cautela a causa delle reazioni esplosive generate.

2 RILASCIO O SPARGIMENTO ACCIDENTALE DI ODORIZZANTI

a) In caso di spargimenti accidentali in cabina di prelievo occorre:

- indossare i dispositivi di protezione individuale;
- arginare la sostanza versata, con sabbia fine o altro assorbente specifico raccogliendo il tutto in un recipiente – richiudibile, etichettato-
- neutralizzare il contenuto del recipiente come indicato in precedenza evitando lo spargimento del prodotto nell'ambiente esterno circostante;
- pulire con sostanze neutralizzanti e successivamente e lavare abbondantemente con acqua e sapone i D.P.I. investiti da spruzzi del prodotto;
- bonificare i contenitori, gli apparati e le infrastrutture venute a contatto con l'odorizzante;
- non abbandonare contenitori o altri materiali contaminati nell'ambiente;
- smaltire i residui derivante dalle operazioni di neutralizzazione, in accordo con l'istruzione "Gestione dei rifiuti);
- rilevare gli impatti ambientali conseguenti.

b) In caso di spargimenti durante il trasporto occorre:

- arrestare il veicolo possibilmente lontano dai luoghi abitati, spegnere il motore e segnalare il pericolo alla circolazione;
- indossare i dispositivi di protezione individuale;
- allontanare i curiosi e in relazione alla gravità dell'incidente avvisare o far avvisare le autorità di pubblico soccorso indicando la natura e il luogo dell'incidente;
- avvisare la funzione responsabile superiore la quale richiede, se necessario, l'intervento dei vigili del fuoco;
- cercare di contenere (ponendosi in direzione contraria alla propagazione dei vapori) lo spargimento dell'odorizzante con sabbia e successivamente (solo dopo lo spargimento della sabbia) neutralizzare il tutto;
- raccogliere il materiale contaminato nel recipiente a chiusura,
- smaltire i residui derivante dalle operazioni di neutralizzazione (rifiuti pericolosi), in accordo con l'istruzione "Gestione dei rifiuti);

	MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI ODORIZZANTE	Pagina 4 di 4	
---	--	------------------	---

- rilevare gli impatti ambientali conseguenti.

c) In caso di spargimenti accidentali sul suolo occorre:

- indossare i dispositivi di protezione individuale;
- arginare lo spargimento utilizzando assorbenti chimici secchi;
- ripulire l'area interessata con detergenti o con una soluzione di acqua ossigenata diluendo con solventi organici e pulire con acqua;
- raccogliere il materiale contaminato nel recipiente a chiusura;
- smaltire i residui derivante dalle operazioni di neutralizzazione (rifiuti pericolosi), in accordo con l'istruzione "Gestione dei rifiuti);
- rilevare gli impatti ambientali conseguenti.

Qualora lo spargimento di odorizzante provochi impatti ambientali di entità non trascurabile, devono essere attuate le azioni regolamentate nell'ambito della Procedura "Gestione delle Emergenze del Sistema Distributivo Gas" e dell'Istruzione "Gestione degli impatti ambientali", in modo da:

- avvisare con appropriati mezzi la popolazione comunicando che l'odore è provocato da una anomalia impiantistica e che quindi la situazione è sotto controllo;
- avvisare le Autorità competenti;
- avvisare l'Autorità Sanitaria competente della possibilità di malori dovuti alla forte concentrazione di odore e della natura dell'odorizzante;
- rilevare gli impatti ambientali conseguenti;
- attivarsi con le funzioni ambientale SEROP-SSA e POLICY HSE per valutare le condizioni di applicabilità delle disposizioni in materia di inquinamento del suolo, del sottosuolo e della falda acquifera (D.Lgs. 03 aprile 2006 n°152).

3 ELIMINAZIONE DEI RESIDUI

I residui di odorizzanti e delle operazioni di neutralizzazione degli stessi, quando necessarie, sono dei rifiuti e quindi non devono assolutamente essere abbandonati nell'ambiente, gettati in lavandini o in fogna. La loro eliminazione deve avvenire secondo le indicazioni di cui punto 4.

L'aria eventualmente contaminata di ambienti confinati può essere inviata attraverso un gorgogliatore con soluzione neutralizzante o attraverso un sistema di assorbimento a carboni attivi.

4 RIFIUTI

Nei casi di residui di odorizzante e di fusti di contenimento non più utilizzabili, di spargimenti o versamenti accidentali dello stesso è necessario procedere allo smaltimento dei rifiuti prodotti (odorizzanti puri, in soluzione, neutralizzati e/o fusti vuoti, anche bonificati) secondo le indicazioni contenute nell'Istruzione "Gestione dei rifiuti".